

CAMBIAMENTO E LEADERSHIP

GIOVANNI IALONGO
E LA RIFORMA
DEL SISTEMA POSTALE
ITALIANO

A CURA DI BRUNO BOTTIGLIERI

PREFAZIONE DI FRANCO MARINI
INTRODUZIONE DI VALERIO CASTRONOVO
POSTFAZIONE DI ANNA MARIA FURLAN

Rubbettino

Cambiamento e leadership

Giovanni Ialongo e la riforma del sistema postale italiano

a cura di Bruno Bottiglieri

Prefazione di Franco Marini

Introduzione di Valerio Castronovo

Postfazione di Anna Maria Furlan



Rubbettino

BIBLIOTECA CIVICA NOVARA

230694

© 2015 - Rubbettino Editore
88049 Soveria Mannelli - Viale Rosario Rubbettino, 10 - tel (0968) 6664201
www.rubbettino.it

Prefazione

È una bella storia sindacale quella di Giovanni Ialongo. Non mi riferisco al suo percorso nell'organizzazione, dalla militanza fino ai vertici di categoria. È un'altra storia quella che ho in mente.

Del sindacato che sa costruire figure dotate di tanta professionalità, non certo disgiunta da alta dedizione, da giungere alla guida stessa delle aziende a cui hanno dedicato anni e anni di impegno, attenzione, studio e passione.

Il sindacato non è solo lo strumento – pur importantissimo ieri come oggi – per migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori. Il sindacato, e la nostra Cisl forse più delle altre organizzazioni, si è sempre sforzato di avere un'ottica generale, uno sguardo proiettato sullo sviluppo complessivo del Paese, una capacità di superare la visuale settoriale in quanto consapevole che, solo elevando gli standard complessivi, il presente e il futuro dei lavoratori e delle loro famiglie ne avrebbero tratto un esaustivo vantaggio.

Questo, sia chiaro, senza nulla togliere allo "specifico" dell'organizzazione sindacale che è la contrattazione, e lo lasci dire a uno che di contratti, nella sua non breve esperienza di dirigente della Cisl, ne ha affrontati e firmati numerosi.

Sono certo che non mi fa velo l'amicizia che mi lega da lungo tempo a Giovanni Ialongo nel sottolineare realizzazioni e successi della sua esperienza dentro la Cisl e negli abiti di amministratore delle società di Poste Italiane, fino a giungere alla presidenza stessa dell'Azienda, mantenuta per due mandati.

Le diverse responsabilità assegnategli da governi diversi per composizione e, soprattutto, per colore di schieramento, attestano le sue qualità di dirigente alle prese con un mondo che dimostrava, e ha dimostrato, di conoscere bene e a fondo.

Allo stesso modo, onorificenze e incarichi prestigiosi quale, ad esempio, la nomina nel Consiglio di amministrazione della Luiss, rappresentano

il riconoscimento di un impegno pubblico che, partendo dal "suo" mondo, quello delle Poste, si è saputo sviluppare e cimentare nel mare aperto delle questioni che riguardano tutto il Paese.

Dicevo all'inizio di una bella storia sindacale. Ma posso aggiungere anche una bella storia italiana. Quella di un giovane della provincia che dotato solo di forza, passione e volontà arriva al vertice di quell'Azienda in cui era entrato, anni addietro, quale fattorino telegrafico.

Franco Marini